

Struttura Territoriale Emilia Romagna  
Viale A. Masini, 8 – 40126 Bologna T [+30] 051 6301111 – F [+39] 051 244970  
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it – www.stradeanas.it

**Miglioramento del collegamento tra SS16 "Adriatica" e SS309 Dir. "Romea"  
Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna**

**II STRALCIO**

dal Km 151+902 al Km 152+217 e dal Km 153+313 al Km 153+628

**PROGETTO ESECUTIVO**

<b>PROGETTISTI:</b> <i>Ing. Michele Borghi</i>		<b>GRUPPO DI PROGETTAZIONE</b> <i>Mandataria</i> <b>sinergo</b> Sinergo Spa - Via Ca' Bembo 152 - 30030 Maerne di Martellago - Venezia Italy tel +39 041 3642511 - fax +39 041 640481 sinergospa.com - info@sinergospa.com	
<b>IL GEOLOGO</b> <i>Dott. Geol. Massimo Romagnoli</i>		<i>Mandante</i> <b>AZ SRL</b> SOCIETÀ DI INGEGNERIA AZ S.r.l. Consulting & Commercial Engineering Sede Legale e Operativa: via Zucchini 61, 44122 Ferrara C.F. e Partita IVA 03243310285 Tel/Fax 0532 769188 info@azec.it - www.azec.it	
<b>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</b> <i>Geom. Marcello Mascellani</i>		 Pini Group Srl Via F.lli Perini 93, 38122 Trento t +39 0461 1736102 www.pini.group	
<b>VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO</b> <i>Ing. Annalisa Lamberti</i>		 SANDRO D'AGOSTINI INGEGNERE Ing. Sandro D'Agostini Feltre (BL), Piazzale T. Parmiggiani n. 13/5	
<b>PROTOCOLLO</b>	<b>DATA</b>		

**INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO**  
Relazione Verifiche di ottemperanza

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO N.	DEL	CODICE ELAB.			
9185	230221 (Agg.2023)	T02EG00GENRE05		B	
D					
C					
B	Revisione a seguito di verifica per validazione	05/2024	M.B	L.B.	G.C.
A	Prima emissione	02/2024	L.A.	L.B.	G.C.
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>2. INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>1</b>
<b>3. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 .....</b>	<b>4</b>
<b>4. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2 .....</b>	<b>10</b>
<b>5. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 .....</b>	<b>12</b>
<b>6. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 .....</b>	<b>15</b>
<b>7. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 .....</b>	<b>23</b>
<b>8. PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DEL Mic N. 35698 DEL 04/12/2020 .....</b>	<b>24</b>
<b>9. ALLEGATI .....</b>	<b>25</b>



## RELAZIONE VERIFICA DI OTTEMPERANZA

### 1. PREMESSA

La presente Relazione è redatta a corredo del progetto esecutivo denominato «S.S. 16 "Adriatica" – Miglioramento del collegamento tra la SS16 e la SS309 dir – II STRALCIO - Dal Km 151+902 al Km 152+217 e dal Km 153+313,50 al Km 153+628,50 - Lavori di ripristino del viadotto sul fiume Montone e del viadotto sul fiume Ronco» al fine di avviare, presso l'Ente competente, la procedura di Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con Decreto n. 222 del 05/07/2021, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 251 del 17/05/2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, si è conclusa la verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero della Transizione Ecologica, con l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di n. 5 condizioni ambientali da ottemperare in sede di progettazione esecutiva degli interventi e/o preliminarmente all'avvio del cantiere.

### 2. INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

L'intervento complessivo dei lavori di miglioramento della S.S. 16 compreso tra la pk 148+790, poco dopo il raccordo con la S.S.309 dir, e lo svincolo con la S.S.3 bis alla pk 154+660 di estensione pari a circa 5,9 km, è contenuto all'interno del Contratto Programma ANAS per il quale è prevista la realizzazione delle opere per lotti funzionali in relazione ai finanziamenti disponibili.

Il presente progetto esecutivo fa riferimento ai lavori relativi al **II Lotto funzionale** compreso tra le seguenti progressive:

- Tratto A: da Km 151+902 a Km 152+217 (in prossimità del viadotto sul fiume Montone);
- Tratto B: da Km 153+313,50 a Km 153+628,50 (in prossimità del viadotto sul fiume Ronco).

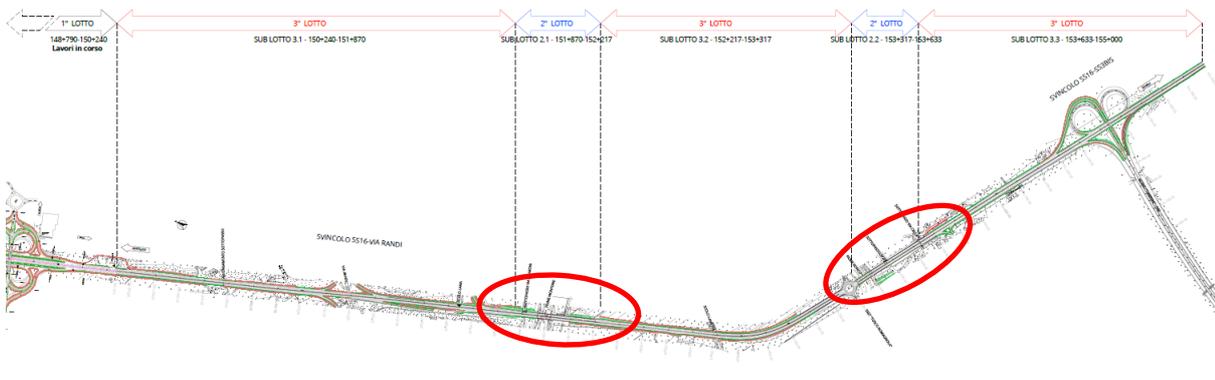


Figura 1 – Interventi di miglioramento della SS16 Tangenziale di Ravenna – Suddivisione dei lotti funzionali

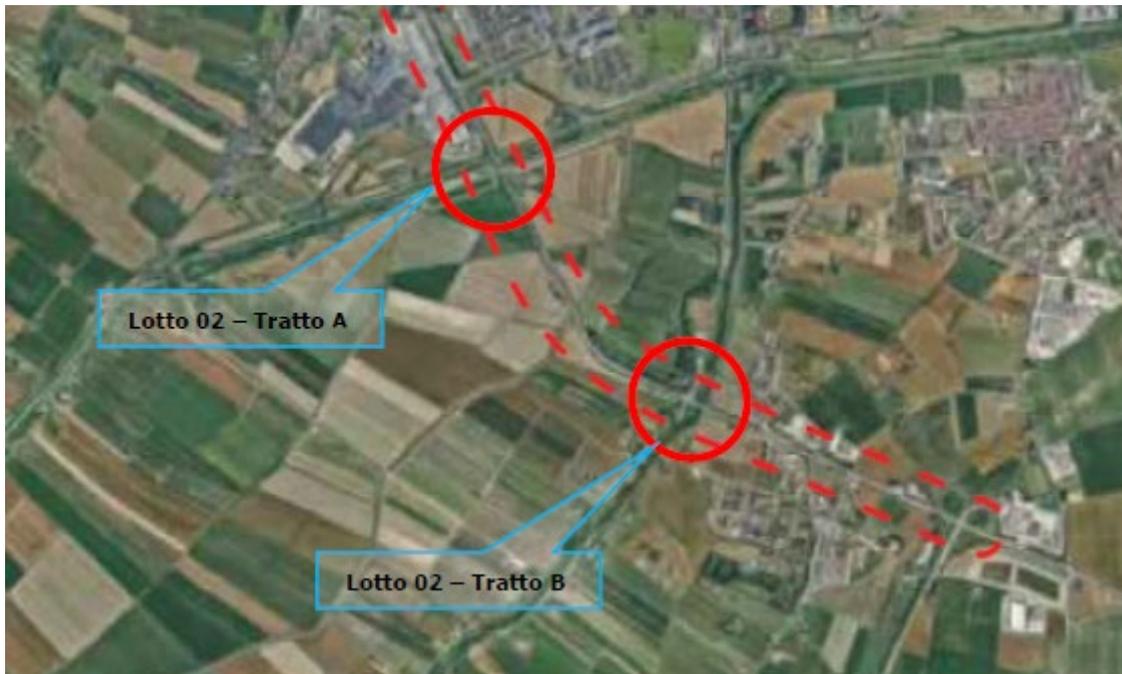


Figura 2 - Il Lotto funzionale in prossimità dei fiumi Ronco e Montone con i relativi rilevati di approccio

#### Tratto A - da Km 151+902 a Km 152+217

Tale tratto di intervento comprende il ponte sul Fiume Montone e le rampe di approccio allo stesso, comprensivo di tutte le opere connesse all'allargamento del rilevato stradale. In particolare, il progetto prevede i seguenti lavori:

- ampliamento della piattaforma stradale per l'adeguamento alla Sezione Stradale Tipo "B – Extraurbana principale" del DM 05/11/2001, con larghezza spartitraffico ridotto, il quale è costituito da idonea barriera di sicurezza avente spostamento minore di 80 cm. L'ampliamento è asimmetrico, ovvero è previsto tutto sul lato Est della carreggiata; nell'ambito dell'adeguamento della piattaforma stradale è stato necessario riallineare l'asse di tracciamento principale e rielaborare anche l'andamento altimetrico generale in modo tale da poter gestire anche la sistemazione a norma delle pendenze trasversali e la riqualifica delle pavimentazioni con riferimento alle specifiche indagini prodotte lungo tutto il tratto di SS16;
- adeguamento del ponte sul fiume Montone mediante la sostituzione dell'impalcato e il relativo allargamento sul lato Est;
- prolungamento sul lato Est del sottovia alla SS16 di Via Quaroni, al fine di renderlo compatibile con l'allargamento del rilevato delle rampe di approccio al Ponte sul fiume Montone;
- allargamento del rilevato stradale della rampa di accesso al ponte in direzione Ferrara, sul lato Est;
- modifica della viabilità secondaria d'accesso di Via Argine destro Montone comprensivo del prolungamento del Tombino dello Scolo Canaletta.

#### Tratto B - da Km 153+313,50 a Km 153+628,50

Tale tratto comprende il ponte sul Fiume Ronco e le rampe di approccio allo stesso, comprensivo di tutte le opere connesse all'allargamento del rilevato stradale. In particolare, il progetto prevede i seguenti lavori:

- ampliamento della piattaforma stradale per l'adeguamento alla Sezione Stradale Tipo "B – Extraurbana principale" del DM 05/11/2001, con larghezza spartitraffico ridotto, il quale è costituito da idonea barriera di sicurezza avente spostamento

minore di 80 cm. L'ampliamento è asimmetrico, ovvero è previsto tutto sul lato Est della carreggiata; nell'ambito dell'adeguamento della piattaforma stradale è stato necessario riallineare l'asse di tracciamento principale e rielaborare anche l'andamento altimetrico generale in modo tale da poter gestire anche la sistemazione a norma delle pendenze trasversali e la riqualifica delle pavimentazioni con riferimento alle specifiche indagini prodotte lungo tutto il tratto di SS16.

- adeguamento del ponte sul fiume Ronco mediante sostituzione dell'impalcato e relativo allargamento sul lato Est;
- prolungamento sul lato Est del sottovia alla SS16 di Via Cella, al fine di renderlo compatibile con l'allargamento del rilevato delle rampe di approccio al Ponte sul fiume Ronco;
- muro di sostegno della rampa di accesso al ponte in direzione Rimini, sul lato Est del rilevato stradale, da Km 153+600 al Km 153+628,50 e relativo allargamento della carreggiata stradale;
- adeguamento dei cigli stradali in corrispondenza dell'innesto in direzione Ferrara nella rotatoria al km153+300;
- rampa di accesso alla Viabilità secondaria di Via Argine destro Ronco.

### 3. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

<b>Condizione ambientale n. 1</b>	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Aspetti progettuali/gestionali/mitigazioni</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<p><i>In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà dettagliare le modalità di realizzazione e le specie prescelte per le fasce arboree e arbustive previste lungo il perimetro delle aree di cantiere e nei tratti di tracciato che lo stesso Proponente indica. Queste dovranno avere caratteri morfologici (altezza a maturità delle specie arboree e arbustive e ampiezza delle fasce), fisiologici e funzionali in grado di rispondere alla finalità di mitigazione degli impatti individuati (rumore, polveri ed emissioni soprattutto in fase di cantiere). La scelta delle specie, il tipo di materiale vivaistico, l'età e la dimensione delle piante dovrà essere conforme alle indicazioni fornite dalla letteratura scientifica in materia e adeguate all'area di intervento.</i></p> <p><i>Tali interventi dovranno essere in linea anche con quanto prescritto dal MIC rispetto alla tutela paesaggistica.</i></p> <p><i>Il progetto dovrà contenere la definizione delle modalità di gestione, manutenzione e monitoraggio al fine di valutare l'attecchimento delle specie e la loro conservazione nel tempo, a cura del Gestore della infrastruttura.</i></p>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MATTM - CTVA</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Emilia-Romagna – Servizio regionale Aree protette e foreste della Regione Comune di Ravenna</i>

La prescrizione è stata ottemperata con la predisposizione degli elaborati di dettaglio degli interventi di mitigazione a verde previsti lungo le aree di intervento.

In particolare, nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, conclusasi con Decreto n. 4967, è stata acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria emessa dal Comune di Ravenna in data 02/12/2021 con prot. CDG-250145/2021 (**Allegato n.1**) .

Nello specifico, il progetto prevede una serie di interventi di mitigazione a verde con reinserimento di nuove essenze arboree tipiche della località interessata dai lavori in ottemperanza a quanto prescritto dal Comune di Ravenna nell'ambito del procedimento autorizzativo sopra descritto.

1. L'area boschiva dovrà garantire un sesto di impianto 3,5 x 2,5 m, all'interno del quale dovrà essere garantita una specie principale arborea, quale farnia, frassino e pioppo bianco (escludendo la roverella), due specie accessorie, quali acero campestre, carpino bianco e tre arbustive, quali corniolo, sanguinella e frangola;
2. Le aree a filare arbustivo dovranno garantire un sesto di impianto 1 x 1,5 m a onda, con arbusti autoctoni;
3. Il prato dovrà essere realizzato con miscuglio al 70% di graminacee e 30% di leguminose, al fine di garantirne la biodiversità.

Figura 3 - Condizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica

Si precisa, inoltre, che sul I Stralcio dei lavori di adeguamento della SS16 è stata condotta la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA – D. D. prot. MATTM-DEC-2021- 222 del 05/07/2021 che si è conclusa positivamente con Decreto Direttoriale prot. MITE.VA-DEC-440 del 22/12/2022 corredato del parere della Commissione tecnica VIA n. 626 del 05/12/2022 (Cod. ID 9052).

Per quanto riguarda la Condizione ambientale n. 1, la Regione Emilia-Romagna con nota del 09/08/2022 ha espresso parere positivo con il seguente suggerimento: "per quanto riguarda gli interventi di mitigazione a verde con reinserimento di nuove specie arboree tipiche della località interessata dai lavori, come prescritto dal Comune di Ravenna nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica, si suggerisce di prediligere come specie arborea il *Fraxinus oxyfillo* al posto del *Fraxinus excelsior* in quanto più adatto al luogo inte-ressato dal progetto" (Allegato n. 2).

Nel presente progetto che costituisce il II Stralcio degli interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna, si recepisce tale prescrizione tuttavia l'intervento in questione non prevede l'inserimento di alberi ad alto fusto.

Nell'Elaborato **T02IA00AMBRE05\_B (Relazione sugli interventi di mitigazione)** sono descritte nel dettaglio le mitigative previste da progetto e le specie prescelte.

Planimetria Opere di Mitigazione - Tratto A  
Scala 1:500

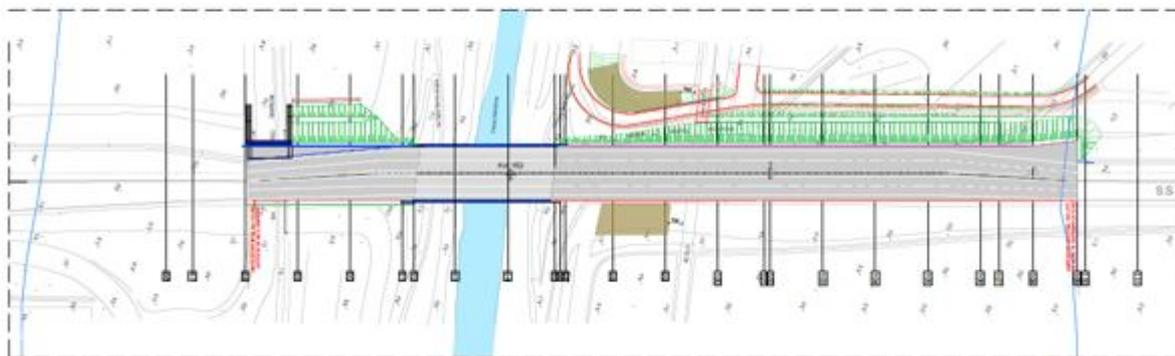


Figura 4 : Planimetria degli interventi mitigativi - TRATTO A (T02IA00AMBPP01\_B)

Planimetria Opere di Mitigazione - Tratto B  
Scala 1:500

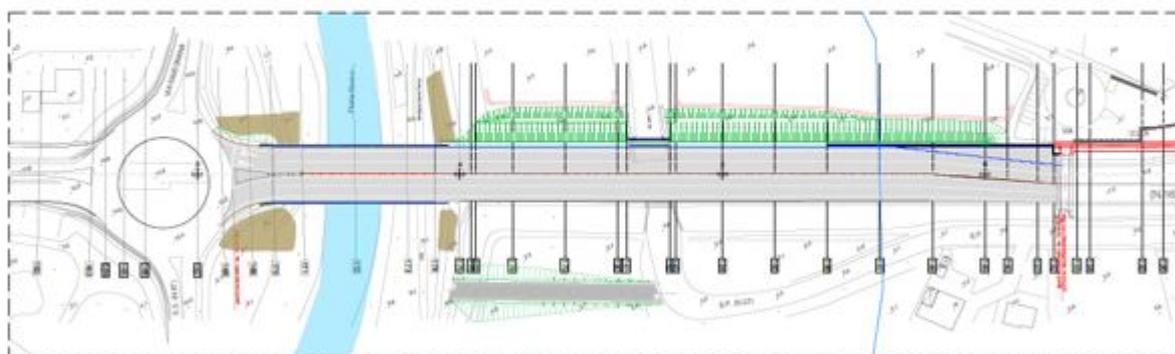


Figura 5 : Planimetria degli interventi mitigativi - TRATTO B (T02IA00AMBPP01\_B)

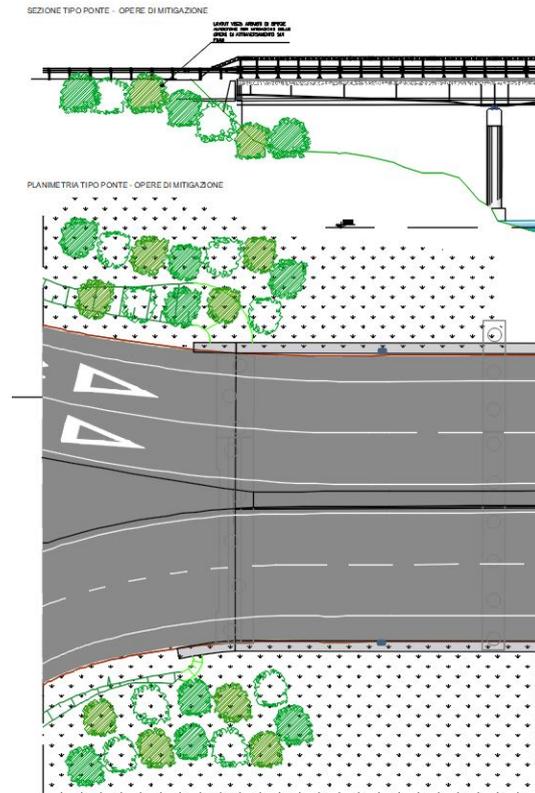


Figura 6 - Interventi mitigativi - Impianto tipico sistemazioni a verde. (T02IA00AMBPP01\_B)

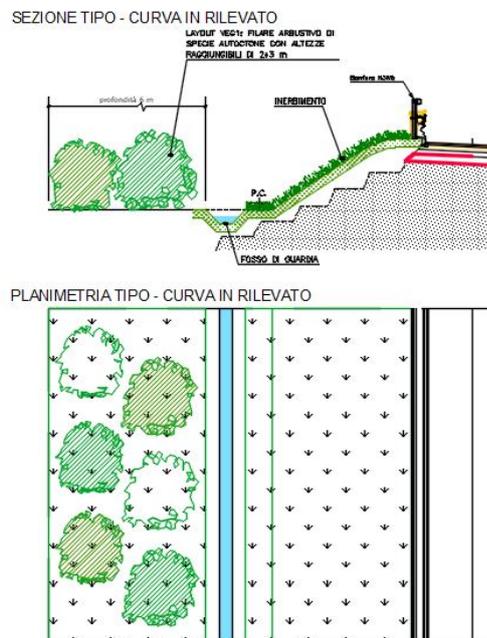


Figura 7 - Interventi mitigativi - Impianto tipico sistemazione a verde sezione tipo (T02IA00AMBPP01\_B)

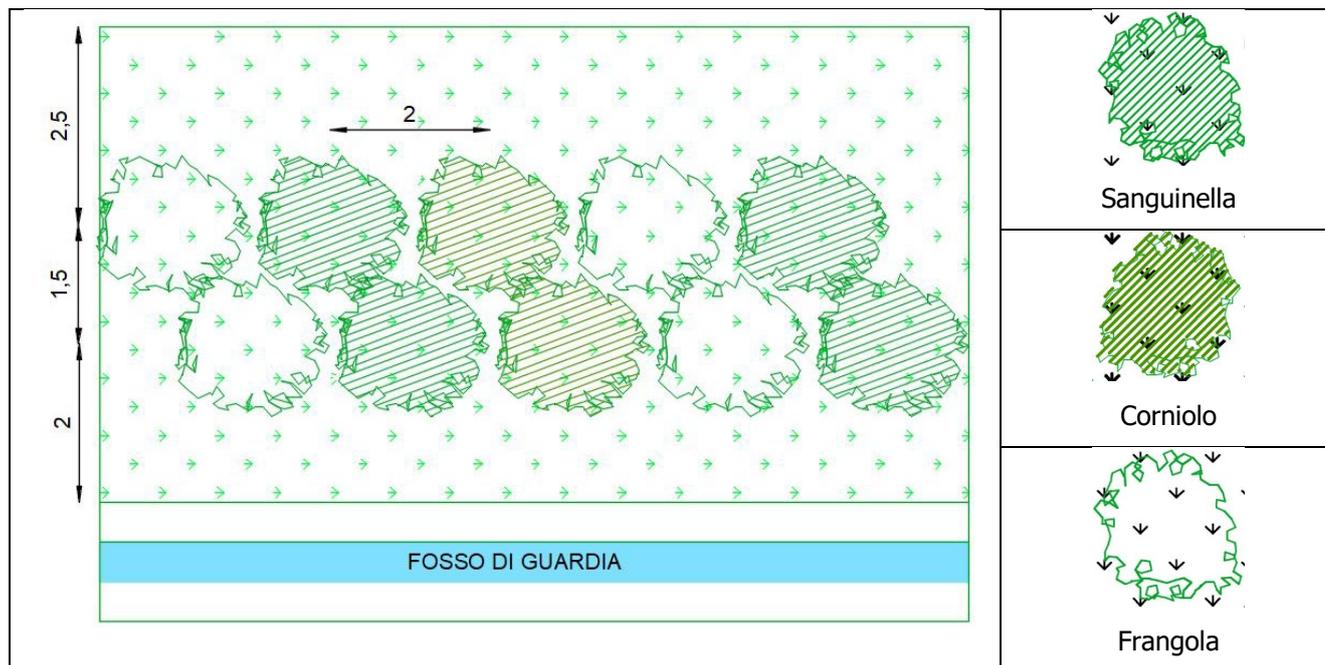


Figura 8 – Impianti dei filari arbustivi

Le caratteristiche del materiale florovivaistico impiegato, descritti nell'elaborato T02IA00AMBRE05\_B (Relazione sugli interventi di mitigazione- opere a verde) sono le seguenti:

Specie	Modalità di fornitura	n. totale	Altezza (ml)
Sanguinella	Vaso	95	1.00 – 2.00
Corniolo	Vaso	94	1.00 – 2.00
Frangola	vaso	95	1.00 – 2.00

Tabella 1: Elenco essenze arbustive previste

Le essenze arboree indicate saranno poste in opera per la formazione di cespugli e filari e risulta in carico all'impresa la corretta l'installazione che prevede oltre alla posa anche concimazione, innaffiamento e garanzia di attecchimento ovvero la verifica dello stato vegetativo delle piante provvedendo, qualora necessario, alla loro sostituzione nei primi tre anni dalla messa a dimora.

Lai manutenzione delle essenze messe a dimora verrà svolta dall'Ente Gestore.

Per quanto riguarda l'inerbimento delle scarpate si adotterà un miscuglio di semina composto da 70% graminacee e 30% leguminose per una superficie complessiva pari a 10.475 mq suddivisi come di seguito indicato:

- Semina su scarpate tratto A:
  - 3.657 mq lato valle
  - 1.500 mq lato monte
- Semina su scarpate tratto B:
  - 2.908 mq lato valle
  - 1.450 mq lato monte
- Semina su scarpate viabilità secondaria tratto B:
  - 480 mq lato valle
  - 480 mq lato monte

**Elaborati di riferimento:**

AMB - AMBIENTE											
T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	2	A	Relazione Paesaggistica
T	0	2	IA	0	0	AMB	PP	0	1	B	Mitigazioni aree fluviali
T	0	2	IA	0	0	AMB	PP	0	2	B	Interventi di Mitigazione del rilevato stradale
T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	5	B	Relazione mitigazioni - opere a verde

#### 4. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

<b>Condizione ambientale n. 2</b>	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM – IN CORSO D'OPERA – POST OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva – Preliminare all'avvio dei cantieri</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Monitoraggio Ambientale</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<p><i>Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) da concordare con l'ARPA.</i></p> <p><i>Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</i></p> <p><i>Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il monitoraggio Acustico, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure acustiche in fase di cantiere, durante le lavorazioni ritenute più impattanti, e post operam ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.</i></p> <p><i>Contestualmente dovranno essere previste anche misure di vibrazioni per le fasi di lavorazione più gravose per la generazione di vibrazioni.</i></p> <p><i>Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di impatto acustico presso il Comune, sulla base della regolamentazione regionale vigente, per l'attivazione del cantiere ed eventuale deroga rispetto ai limiti acustici comunali.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure in fase di cantiere, in corso d'opera e post operam durante le lavorazioni ritenute più impattanti ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti ed effettuare i monitoraggi previsti, con la ricerca dei seguenti parametri: biossido di zolfo (SO2), ossidi di azoto (NO, NO2, NOX) e ammoniaca (NH3), particolato atmosferico (PM10, PM2.5), monossido</i></p>

	<i>di carbonio (CO), ozono (O3), benzene, toluene, xileni (BTX), black carbon.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Durante il cantiere ed all'entrata in esercizio.</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MITE - CTVA</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Emilia-Romagna – ARPA ER</i>

La prescrizione è stata ottemperata con la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale redatto già in sede di progettazione definitiva nell'ambito della quale è stata avviata presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, conclusasi con Decreto n. 4967 del 21/03/2022. Nel corso del procedimento ARPAE ha espresso parere favorevole al PMA in data 28/10/2021 (pro. PG/2021/158442) con prescrizioni da recepire nella successiva fase di progettazione.

Nell'ambito della progettazione esecutiva degli interventi è stato aggiornato il PMA, sulla base delle prescrizioni emesse da **ARPAE la quale si è espressa con parere del 17/05/2022 prot. SINADOC N. 19085/2022** (prot. ANAS CDG-328165 del 19/05/2022) (**Allegato n.3**) confermato con la successiva nota del 01/08/2022 **SINADOC N. 22764/2022 (Allegato n.4)**

Alla presente relazione viene allegato il PMA con indicate le attività di competenza del II Stralcio funzionale.

**Elaborati di riferimento:**

PMA – PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE											
T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	5	B	Piano di monitoraggio ambientale
T	0	2	IA	0	0	AMB	EC	0	1	A	Computo metrico estimativo ante operam
T	0	2	IA	0	0	AMB	EC	0	2	A	Computo metrico estimativo corso d'opera
T	0	2	IA	0	0	AMB	EC	0	3	A	Computo metrico estimativo post operam

## 5. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

<b>Condizione ambientale n. 3</b>	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM – IN CORSO D'OPERA – POST OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva – Preliminare all'avvio dei cantieri</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Aspetti gestionali/monitoraggio ambientale</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<p><i>Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC) nel quale siano riportati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>– Attraverso una o più planimetrie le informazioni riferite al contesto ambientale locale: la distribuzione interna dell'area di cantiere; la localizzazione e la dimensione degli impianti fissi di lavoro; la localizzazione e la dimensione degli impianti di abbattimento degli inquinanti; la localizzazione e la dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti; la localizzazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e di lavorazione;</i></li> <li><i>– Attraverso apposita e dettagliata relazione: la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti fissi di lavoro; la tipologia dei rifiuti prodotti e la loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento); la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle diverse lavorazioni; una valutazione tecnica finalizzata a garantire la verifica di capacità di trattamento di tali impianti e la loro efficacia nel tempo, con indicazione delle attività di manutenzione previste; una valutazione tecnica che sviluppi soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività) in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico e l'inquinamento delle risorse idriche.</i></li> </ul>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Durante il cantiere ed all'entrata in esercizio.</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MITE - CTVA</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Emilia Romagna – ARPA ER</i>

I Cantieri fissi saranno adibiti a parcheggio di mezzi e attrezzature, a deposito dei materiali da costruzione e degli inerti e saranno localizzate le baraccature di cantiere; data la disponibilità dell'impresa di cave ed impianti dislocati a corto raggio sul territorio, **nei cantieri fissi non saranno presenti centrali di betonaggio e/o impianti per la produzione di conglomerato bituminoso e quindi non si prevedono impianti di trattamento e smaltimento degli inquinanti provenienti dalle diverse lavorazioni.** Ne deriva, inoltre, una sensibile riduzione dell'impatto sul contesto urbanizzato al contorno dell'area dedicata al cantiere base; in particolare per quanto riguarda la emissione di polveri e l'inquinamento acustico non essendo in effetti previste sorgenti importanti.

Per alcune lavorazioni sono previste macchine silenziose che, anche in caso di funzionamento contemporaneo, sono caratterizzate da un'emissione acustica inferiore alle lavorazioni tipiche dei cantieri mobili. I Cantieri fissi saranno dotati di recinzioni in rete elettrosaldata o orso-grill schermate con teli in pvc. Sono anche previste, all'interfaccia fra le uscite del cantiere e la viabilità locale interessata adeguate vasche di lavaggio gomme dei mezzi di cantiere a tutela sia del decoro che della sicurezza di marcia dei percorsi che saranno necessariamente interessati da flussi promiscui. Inoltre, tutti i mezzi adibiti a trasporti delle terre che possono con il moto sollevare polveri saranno adeguatamente equipaggiati con teli preventivamente umidificati per trattenere i particolati fini.

Per gli interventi oggetto del presente stralcio funzionale sono previsti due cantieri fissi uno in prossimità del ponte sul fiume Montone (tratto A) ed uno in prossimità del ponte sul fiume Ronco (tratto B).

Gli elaborati qui di seguito elencati, forniscono informazioni sulla posizione sia dei Cantieri Base fissi che dei siti di deposito dei materiali provenienti dagli scavi che si prevede possa essere riutilizzabile nella misura cautelativa del 60% in analogia con quanto verificato nel lotto adiacente. Le terre provenienti dalle attività di sbancamento e bonifica è da considerarsi idoneo per il successivo utilizzo sia nei rinterri degli scavi eseguiti per la realizzazione delle opere d'arte che per l'ampliamento dei rilevati stradali del II Stralcio in questione, previa stabilizzazione a cemento/calce, con l'integrazione di misto frantumato per la correzione granulometrica, nella misura del 20%.

Tutti i cantieri sono da considerarsi comunque di durata limitata nel tempo e perciò di ridotto e temporaneo impatto sul contesto al contorno delle aree indicate.

All'interno del "Piano di Monitoraggio Ambientale" **T02IA00AMBRE05\_B** sono descritte le attività di mitigazione previste per la fase di cantiere. Per quanto riguarda gli aspetti acustici, è stata redatta la "Relazione sull'impatto acustico di cantiere" **T02CA00CANRE01\_B** contenente le valutazioni condotte in relazione ai mezzi di lavoro utilizzati e all'organizzazione dei cantieri.

Inoltre, nella "Relazione di Cantiere" **T02CA00CANRE02\_A** e nella "Relazione Generale" **T02EG00GENRE01\_A** vengono descritte nel dettaglio le fasi di cantiere e tutti gli accorgimenti che l'Impresa dovrà seguire circa l'interfaccia ambientale nella cantierizzazione delle opere previste.

**Elaborati di riferimento:**

CAN - CANTIERIZZAZIONE											
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	1	B	Relazione sull'impatto Acustico di cantiere
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	2	A	Relazione di cantiere
PONTE SUL FIUME MONTONE E RELATIVE RAMPE DI APPROCCIO											
T	0	2	CA	0	1	CAN	PE	0	1	A	Fasi di realizzazione e gestione viabilità in esercizio
T	0	2	CA	0	1	CAN	PE	0	2	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Piante
T	0	2	CA	0	1	CAN	SE	0	1	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Sezioni
T	0	2	CA	0	1	CAN	DI	0	1	A	Opere provvisorie Ponte sul F. Montone

RELAZIONE VERIFICA DI OTTEMPERANZA

MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LA SS.16 "ADRIATICA" E SS.309 Dir. "ROMEA"

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA TANGENZIALE DI RAVENNA – II STRALCIO

Tratti stradali dal Km 151+902 al Km 152+217 e dal Km 153+313 al Km 153+628

PROGETTO ESECUTIVO

<b>CAN - CANTIERIZZAZIONE</b>											
T	0	2	CA	0	1	CAN	DI	0	2	A	Planimetrie di cantiere - Tratto A
T	0	2	CA	0	1	CAN	DI	0	3	A	Ponteggio sospeso per opere provvisionali
<b>PONTE SUL FIUME RONCO E RELATIVE RAMPE DI APPROCCIO</b>											
T	0	2	CA	0	2	CAN	PE	0	1	A	Fasi di realizzazione e gestione viabilità in esercizio
T	0	2	CA	0	2	CAN	PE	0	2	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Piante
T	0	2	CA	0	2	CAN	SE	0	1	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Sezioni
T	0	2	CA	0	2	CAN	DI	0	1	A	Opere provvisionali Ponte sul F. Ronco
T	0	2	CA	0	2	CAN	DI	0	2	A	Planimetrie di cantiere - Tratto B
T	0	2	CA	0	2	CAN	DI	0	3	A	Ponteggio sospeso per opere provvisionali

<b>EG – ELABORATI GENERALI</b>											
T	0	2	EG	0	0	GEN	RE	0	1	A	Relazione Generale

<b>PMA – PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>											
T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	5	B	Piano di monitoraggio ambientale

## 6. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva – Preliminare all'avvio dei cantieri
Ambito di applicazione	Gestione Terre
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliati i siti di destinazione dei rifiuti e gli eventuali riutilizzi delle terre scavate nonché predisposto il relativo PUT nelle modalità e termini di cui al D.P.R. 120/2017.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed alla versione finale del PUT medesimo.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo.
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	ARPA ER

La prescrizione è stata ottemperata con la predisposizione del piano di utilizzo delle terre contenuto all'interno della "Relazione sul Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" **T02CA00CANRE02\_B**.

Le campagne di caratterizzazione eseguite durante la progettazione definitiva sono descritte nel citato documento. Tali indagini ambientali hanno consentito la caratterizzazione dei terreni secondo quanto prescritto dalle norme.

Di seguito è riportata la tabella di sintesi relativa all'intero progetto con i quantitativi scavati ed i fabbisogni totali derivanti dal bilancio delle materie eseguito per il progetto:

BILANCIO TERRE E ROCCE DA SCAVO (mc)			
	TOTALE MATERIALE DA SCAVO	TOTALE FORNI- TURA DA CAVA	TOTALE TERRENO IN ESUBERO
	[mc]	[mc]	[mc]
Bilancio Interventi TRATTO A	8350,55	12094,84	2869,25
Bilancio Interventi TRATTO B	8009,66	11775,27	2590,51
<b>BILANCIO TOTALE</b>	<b>16360,21</b>	<b>23870,11</b>	<b>5459,76</b>

Tabella 2: Bilancio terre e rocce da scavo

Il dettaglio analitico del bilancio delle terre effettuato per singolo tratto e per macro lavorazioni è riportato nelle tabelle n.3 e n.4.

MATERIALI DI SCAVO - TRATTO A					FABBISOGNI			RIUTILIZZO NELL'AMBITO DI PROGETTO			BILANCIO		
Tipologia	Attività	Articolo	[mc]	Totale [mc in banco]	Sistemazione in rilevato	Rinterrati e fondazioni	Terreno Vegetale	Sistemazione in rilevato [A.02.007.a]	Rinterrati e fondazioni [A.02.007.b]	Terreno Vegetale [A.02.007.a]	ESUBERI	DEFICIT	
Materiale da rilevato	-	-	0,00	-	14392,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-14392,00	
Terreno vegetale	VTA - Scotico	[A.02.001.b]	1031,40	1031,40	0,00	0,00	1031,40	0,00	0,00	1031,40	0,00	0,00	
Materiale da riempimento (da sbancamento)	VTA - Allargamento rilevati (sbancamento e bonifica)	[A.01.001]	3970,00	4081,75	0,00	0,00	0,00	2382,00	0,00	0,00	1588,00	0,00	
	VTA - Fossi di guardia		111,75		0,00	0,00	0,00	67,05	0,00	0,00	44,70	0,00	
Materiale da riempimento (da sbancamento - trincee e fondazioni e pozzetti)	PFM - Adeguamento spalle e pile	[B.01.001.a]	788,31	2638,66	0,00	788,31	0,00	116,00	594,97	0,00	77,34	-193,34	
	PFM - Rinforzo spalle		419,61		0,00	419,61	0,00	0,00	0,00				
	PT - Arginature chiusura scolo		346,50		0,00	346,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346,50	-346,50
	PT - Trincea di lavoro		300,00		0,00	49,00	0,00	180,00	0,00	0,00	120,00	-49,00	
	VTA - Plinto per segnaletica		6,30		0,00	0,00	0,00	3,78	0,00	0,00	2,52	0,00	
Materiale da riempimento	VTA - Trincee per condotte idr.		777,94		0,00	549,30	0,00	137,18	549,30	0,00	91,46	0,00	
	PFM - Fondazioni pile e spalle	[B.02.035.c]	146,35	598,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146,35	0,00	
	SVQ - Fondazioni	[B.02.035.b]	452,39		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	452,39	0,00	
<b>Totale scavi [mc]</b>				<b>8350,55</b>	<b>Totale Fabbisogni [mc]</b>			<b>Totale riutilizzo [mc]</b>			<b>Tot [mc]</b>		
					17576,12			5481,30			2869,25	-14980,84	

Tabella 3: Bilancio Terre - TRATTO A

MATERIALI DI SCAVO - TRATTO B					FABBISOGNI			RIUTILIZZO NELL'AMBITO DI PROGETTO			BILANCIO	
Tipologia	Attività	Articolo	[mc]	Totale [mc in banco]	Sistemazione in rilevato	Rinterrati e fondazioni	Terreno Vegetale	Sistemazione in rilevato [A.02.007.a]	Rinterrati e fondazioni [A.02.007.b]	Terreno Vegetale [A.02.007.a]	ESUBERI	DEFICIT
Materiale da rilevato	-	-	0	-	14176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-14176,00
Terreno vegetale	VTB - Scotico	[A.02.001.b]	871,6	871,60	0,00	0,00	1159,60	0,00	0,00	871,60	0,00	-288,00
Materiale da riempimento (da sbancamento)	VTB - Allargamento rilevati (sbancamento e bonifica)	[A.01.001]	3529	3885,00	0,00	0,00	0,00	2117,40	0,00	0,00	1411,60	0,00
	VTB - Rilevato viabilità secondaria		256		0,00	0,00	0,00	153,60	0,00	0,00	102,40	0,00
	VTB - Fossi di guardia		100		0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	40,00	0,00
Materiale da riempimento (da sbancamento - trincee e fondazioni e pozzetti)	PFR - Adeguamento spalle e pile	[B.01.001.a]	788,31	1994,43	0,00	788,31	0,00	116,00	594,97	0,00	77,34	-193,34
	PFR - Rinforzo spalle		419,61		0,00	419,61	0,00	0,00	0,00			
	CPB - Fondazioni		90,3		0,00	52,50	0,00	22,68	52,50	0,00	15,12	0,00
	VTB - Plinto per segnaletica		6,3		0,00	0,00	0,00	3,78	0,00	0,00	2,52	0,00
	VTB - Trincee per condotte idr.		689,91		0,00	488,90	0,00	120,61	488,90	0,00	80,40	0,00
Materiale da riempimento (da scavo per posa tubazioni o cavidotti)	VTB - Scavi per impianti	[P.01.030]	397,5	397,50	0,00	397,50	0,00	0,00	397,50	0,00	0,00	0,00
Materiale da riempimento (da scavo perforazione)	PFR - Fondazioni pile e spalle	[B.02.035.c]	146,35	861,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146,35	0,00
	SVC - Fondazioni	[B.02.035.b]	452,39		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	452,39	0,00
	MSR - Fondazioni	[B.02.035.a]	226,19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226,19	0,00
	CPB - Fondazioni	[B.02.100.e]	36,19		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,19	0,00
<b>Totale scavi [mc]</b>				<b>8009,66</b>	<b>Totale Fabbisogni [mc]</b>			<b>Totale riutilizzo [mc]</b>			<b>Tot [mc]</b>	
					17482,42			5419,15			2590,51	-14657,34

Tabella 4: Bilancio Terre - TRATTO B

Legenda tratto A:

VTA Viabilità Tratto A

PFM Ponte Fiume Montone

PT Prolungamento Tombino

SVQ Sottopasso Via Quaroni

Legenda tratto B:

VTB: Viabilità Tratto B

PFR: Ponte Fiume Ronco

SVC: Sottopasso Via Cella

MSR: Muro di Sostegno Rilevato

CPB: Cordolo porta Barriera

Negli elaborati **T02CA01CANDI02\_A** e **T02CA02CANDI02\_A** sono riportate le localizzazioni delle aree di cantiere e dei siti di deposito temporaneo che risultano sufficienti a gestire le attività per le quali si prevede il riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi.





Figura 10: Estratto planimetria di cantiere tratto B - T02CA02CANDI02\_A

Nell'elaborato **T02CA00CANC001\_A** sono riportate le ubicazioni delle cave e discariche che verranno utilizzate per le attività di cantiere.

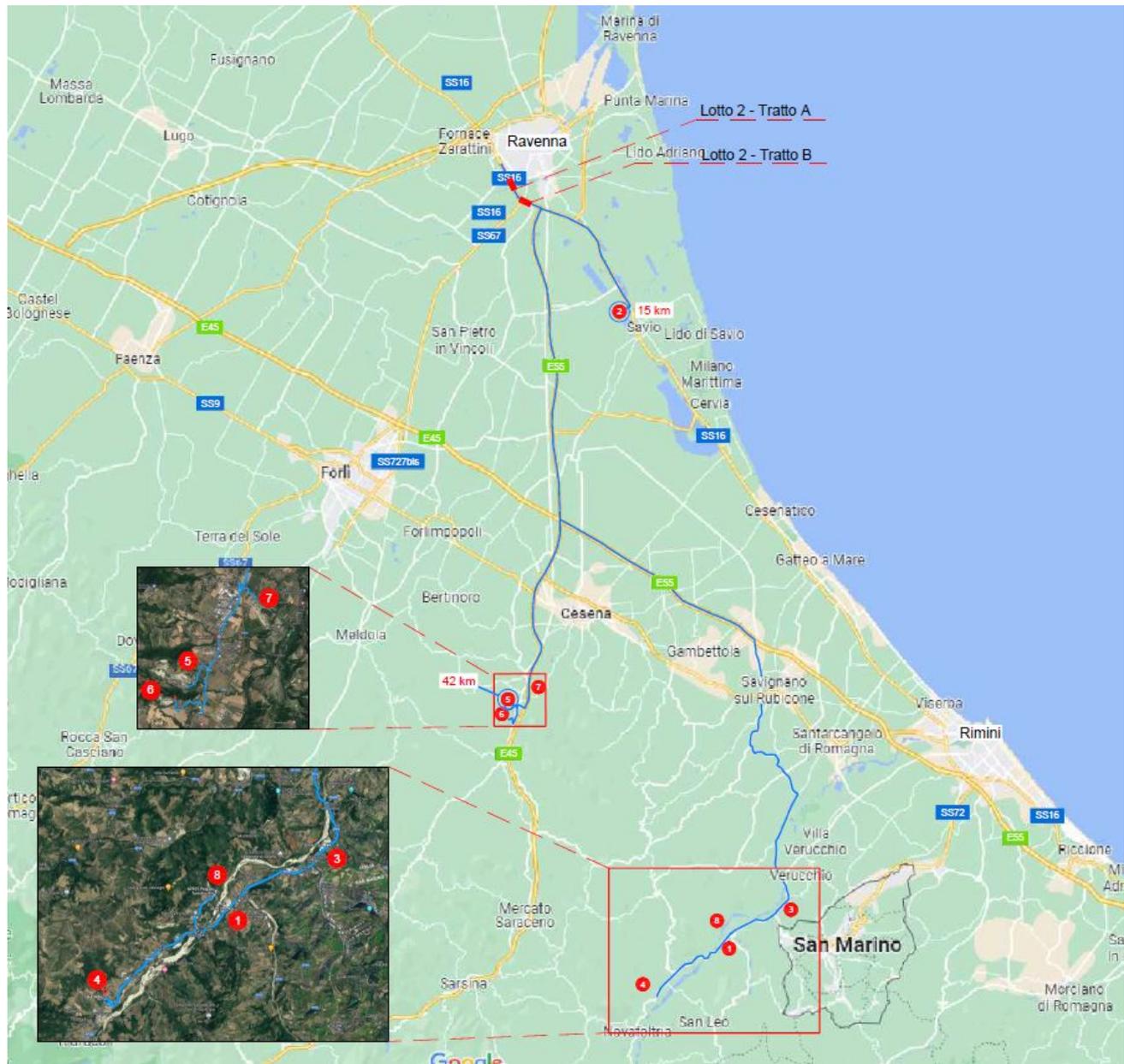
RELAZIONE VERIFICA DI OTTEMPERANZA

MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LA SS.16 "ADRIATICA" E SS.309 Dir. "ROMEA"

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA TANGENZIALE DI RAVENNA – II STRALCIO

Tratti stradali dal Km 151+902 al Km 152+217 e dal Km 153+313 al Km 153+628

PROGETTO ESECUTIVO



**IMPIANTI DI PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI E CEMENTIZI, CAVE, CENTRI DI CONFERIMENTO RIFIUTI**

<b>GRUPPO CBR</b>	
<b>1</b>	<p><b>Centro operativo Pianetta</b>, di proprietà ICR (soc. controllata da CBR)                      San Leo (RN), Loc. Pianetta di Pietracuta, Via Marechiese n.15</p> <p><u>DISTANZA 76 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>2</b>	<p><b>Cava Manzona Vecchia</b> di proprietà ICR (soc. controllata da CBR)                      Via Adriatica SS 16, Savio di Ravenna (RA)</p> <p><u>DISTANZA 15 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>3</b>	<p><b>Cava EMIR Srl</b> (società controllata da ICR) - Verucchio (RN), SS 258 Marechiese n. 2103</p> <p><u>DISTANZA 71 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>4</b>	<p><b>Cava Lecceti</b> di proprietà EMIR Srl (soc. controllata da ICR) - Secchiano di Novafeltria (RN), Loc. Monte Ceti</p> <p><u>DISTANZA 80 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>5</b>	<p><b>Cava Polo 24 "San Carlo"</b> di proprietà ICR (soc. controllata da CBR) - Cesena (FC), Località San Carlo, Strada Comunale San Mamante n. 3768</p> <p><u>DISTANZA 42 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>6</b>	<p><b>Cava Polo 27 "Montebellino"</b> di proprietà ICR (soc. controllata da CBR) - Via Montebellino, Loc. Formignano di Cesena (FC)</p> <p><u>DISTANZA 43 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>7</b>	<p><b>Cava Polo 26 "Palazzina"</b> di proprietà ICR (soc. controllata da CBR) - Via Palazzina, Loc. San Carlo di Cesena (FC)</p> <p><u>DISTANZA 39 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>
<b>8</b>	<p><b>Cava Monte del Ronco</b> di proprietà ICR (soc. controllata da CBR)                      Torriana (RN), Loc. Monte del Ronco</p> <p><u>DISTANZA 78 KM DAL LUOGO DEI LAVORI</u></p>

**Cave/Discariche di riferimento utilizzate per il Lotto 2: Cava Manzona Vecchia (2), Cava Polo 24 "San Carlo" (5)**

Figura 11 – Cave e discariche - T02CA00CANCO01\_A

**Elaborati di riferimento:**

CAN - CANTIERIZZAZIONE											
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	2	B	Relazione sul Piano di gestione terre e rocce da scavo
T	0	2	CA	0	0	CAN	CO	0	1	A	Corografia cave e discariche
PONTE SUL FIUME MONTONE E RELATIVE RAMPE DI APPROCCIO											
T	0	2	CA	0	1	CAN	PE	0	1	A	Fasi di realizzazione e gestione viabilità in esercizio
T	0	2	CA	0	1	CAN	PE	0	2	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Piante
T	0	2	CA	0	1	CAN	SE	0	1	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Sezioni
T	0	2	CA	0	1	CAN	DI	0	1	A	Opere provvisionali Ponte sul F. Montone
T	0	2	CA	0	1	CAN	DI	0	2	A	Planimetrie di cantiere - Tratto A
PONTE SUL FIUME RONCO E RELATIVE RAMPE DI APPROCCIO											
T	0	2	CA	0	2	CAN	PE	0	1	A	Fasi di realizzazione e gestione viabilità in esercizio
T	0	2	CA	0	2	CAN	PE	0	2	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Piante
T	0	2	CA	0	2	CAN	SE	0	1	A	Fasi di realizzazione Impalcato - Sezioni
T	0	2	CA	0	2	CAN	DI	0	1	A	Opere provvisionali Ponte sul F. Ronco
T	0	2	CA	0	2	CAN	DI	0	2	A	Planimetrie di cantiere - Tratto B
TRA – TRACCIATI E CORPO STRADALE											
T	0	2	PS	0	0	TRA	ST	0	1	B	Sezioni tipo

## 7. CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5

Condizione ambientale n. 5	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Aspetti progettuali/mitigazioni</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Si richiede che in sede di progettazione esecutiva, siano inseriti adeguati corridoi ecologici per la fauna in corrispondenza della Rete Ecologica individuata.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MITE - CTVA</i>
<i>Enti coinvolti</i>	

Nell'area interessata dagli interventi di adeguamento della S.S. 16 del presente Il Lotto funzionale, la Rete Ecologica non include corridoi faunistici. In particolare gli interventi del presente lotto si svolgono in prossimità di corsi idrici lungo i quali la fauna può muoversi senza venire ostacolata dalle opere future. I corridoi faunistici saranno oggetto di appositi studi nei lotti funzionali n. 3 e n.4, oggetto di separati progetti. **Alla luce di ciò, nel presente progetto esecutivo non sono inseriti corridoi ecologici per la fauna.**

## 8. PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DEL MIC N. 35698 DEL 04/12/2020

### Tutela archeologica

*Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini alla società ANAS S.p.A. con prot. n. 7744 del 17/06/2020 (allegata in copia) e ribadita dal Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa DG con nota prot. n. 34764 del 27.11.2020;*

La prescrizione è ottemperata in quanto il progetto prevede durante i lavori il controllo archeologico in corso d'opera per tutte le opere di scavo nelle aree in prossimità o in coincidenza con le segnalazioni indicate dalla Soprintendenza nel parere citato e rilasciato nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

A tal fine, nel Quadro Economico degli interventi è prevista una voce all'interno delle Somme a Disposizione.

### Tutela paesaggistica

*Dovranno essere create ed aumentate, dove possibile, fasce verdi contigue al tracciato stradale, principalmente tenendo conto della contiguità con aree residenziali, con il fine di mitigare l'impatto della struttura nel contesto visivo con fitte barriere verdi agenti anche da riduttori naturali di polveri e rumori prodotti dal transito veicolare.*

La prescrizione è ottemperata in quanto il progetto prevede interventi di inserimento ambientale mediante l'inserimento, laddove possibile, di specie a verde costituite da filari arbustivi, così come anche riportato all'interno del riscontro alla Condizione ambientale n. 1 e nella nota della Regione Emilia-Romagna emessa in data 09/08/2022 nell'ambito della verifica di ottemperanza eseguita sul I Stralcio di interventi (**Allegato n.2**).

### Elaborati di riferimento:

AMB - AMBIENTE											
T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	2	A	Relazione Paesaggistica
T	0	2	IA	0	0	AMB	PP	0	1	B	Mitigazioni aree fluviali
T	0	2	IA	0	0	AMB	PP	0	2	B	Interventi di Mitigazione del rilevato stradale
T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	5	B	Relazione mitigazioni - opere a verde

## 9. ALLEGATI

C.a. n. 1	All. 1	Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Ravenna in data 02/12/2021 con prot. CDG-250145/2021
	All. 2	Parere della Regione Emilia-Romagna del 09/08/2022
C.a. n. 2	All. 3	Parere favorevole al PMA rilasciato da ARPAE – Sezione di Ravenna in data 17/05/2022 prot. SINADOC N. 19085/2022 (prot. ANAS CDG-328165 del 19/05/2022)
	All. 4	Nota ARPAE – Sezione di Ravenna del 01/08/2022 SINADOC N. 22764/2022

# ALLEGATO 1



Comune di **Ravenna**



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica  
U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali

Ravenna, DATA DEL PROTOCOLLO GENERALE

**RIF. P.G. 231194/2021 DEL 9/11/2021**

**FASCICOLO N. 53/2021**

Spett.le **Regione Emilia-Romagna**  
Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina  
dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità  
pec: [giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
c.a. dott. Giovanni Santangelo  
c.a. dott.ssa Donatella Bartoli

E p.c. **Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia  
– Emilia Romagna, Sede di Bologna**  
Ufficio 3 Tecnico Interregionale  
Sezione Territorio e Urbanistica  
pec: [oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it)  
c.a. Ing. Cinzia Gatto

**ANAS S.p.A. - Direzione Operation e Coordinamento  
Territoriale Anas S.p.A.**  
pec: [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

**ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia Romagna**  
pec: [anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it)

**OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 – art. 147 D.Lgs. 42/2004  
“S.S.16 “Adriatica” - Miglioramento del collegamento tra la S.S.16 e la S.S.  
309 dir - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna”.**  
**Procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R.  
n. 383/1994, per l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 D.lgs.  
42/2004 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, presentato  
da ANAS s.p.a. Rif.: RA/82**

**Trasmissione di Delibera di Consiglio Comunale, pareri dei Servizi comunali ed  
Autorizzazione Paesaggistica.**

Vista la comunicazione del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia Romagna, Sede di Bologna, contenente la convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, acquisita agli atti dal Comune di Ravenna con P.G. 231194/2021 del 9/11/2021;

Piazza C.L. Farini 21 - 48121 Ravenna RA - Indirizzo P.E.C.: [gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it)

Pratica esaminata da: Ing. Irene Paviani tel. 0544 482688 email: [irenepaviani@comune.ra.it](mailto:irenepaviani@comune.ra.it)

Arch. Maurizio Fabbri tel. 0544 482311 e-mail: [mfabbr@comune.ra.it](mailto:mfabbr@comune.ra.it)



Comune di **Ravenna**



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica  
U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali

Vista la documentazione di progetto definitivo prodotta da ANAS S.p.A. e le successive integrazioni e aggiornamenti progettuali presenti sul cloud *One Drive*, la cui consultazione è stata resa disponibile al Comune di Ravenna dall'ente precedente;

Ai fini dell'espressione di questa Amministrazione comunale per la Conferenza di Servizi decisoria, si trasmette in allegato la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 18/01/2022, P.G. 12141/2022 del 21/01/2022, ed i suoi relativi allegati, con la quale si esprime il parere favorevole in merito all'intesa Stato – Regione, ai sensi dell'art. 53 c. 3 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale parzialmente non conforme agli strumenti urbanistici.

Si chiede ad ANAS di tenere in dovuta considerazione i pareri definitivi favorevoli condizionati espressi dai Servizi comunali relativamente al progetto definitivo della S.S.16, anch'essi trasmessi in allegato alla presente (Allegato G).

Si trasmette inoltre l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria all'intervento, rilasciata in data 2/12/2021 con P.G. 250145/2021, dalla Dirigente del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Ravenna.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio

*Ing. Valentino Natali*

*Firma digitale*

Allegati:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 18/01/2022 (file: *dlc\_00004\_18-01-2022.stamped.pdf*).
- Allegati alla Delibera:  
file *Allegato\_A\_POC13\_SS16.pdf*  
file *Allegato\_B\_PSC3\_SS16.pdf*  
file *Allegato\_C\_RUE\_SS16.pdf*
- Pareri dei Servizi comunali (file: *Allegato\_G\_pareri favorevoli Comune.pdf*)
- Autorizzazione Paesaggistica (file: *2635621-PG\_2021-147553\_ANAS\_SS-16\_aut\_ord.pdf.p7m*)

Piazza C.L. Farini 21 - 48121 Ravenna RA - Indirizzo P.E.C.: [gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it)

Pratica esaminata da: Ing. Irene Paviani tel. 0544 482688 email: [irenepaviani@comune.ra.it](mailto:irenepaviani@comune.ra.it)

Arch. Maurizio Fabbri tel. 0544 482311 e-mail: [mfabbrri@comune.ra.it](mailto:mfabbrri@comune.ra.it)



---

**COMUNE DI RAVENNA**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR  
MILITARE

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
**SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**

Piazzale C.Farini n°21 – primo piano  
48121 RAVENNA

**Istanza P.G. 147553/2021 del 16/07/2021**

**Codice n. 7958/2021**

Ravenna, data del protocollo

Alla Ditta: ANAS SpA  
Viale A. Masini 8  
40126 Bologna BO

Alla S.A.B.A.P.  
Via San Vitale 17  
48121 Ravenna

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Servizio Valorizzazione e Tutela del  
Paesaggio e degli Insediamenti storici  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI: S.S. 16 - "ADRIATICA" - ADEGUAMENTO DELLA TANGENZIALE DI RAVENNA

LOCALITÀ: S.S. 16 - "ADRIATICA"

**VINCOLI AMBIENTALI**

D.Lgs.42/04 Art.142 lett c. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua elenchi R.D. 1775/33

D.Lgs.42/04 Art.142 lett g. (ex L.431/85) e ss.mm.ii. - Territori coperti da boschi e foreste ex D.Lgs. 227/01

**P.T.C.P. vigente**

Art. 3.17 - Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua

Art.3.18 - Invasi ed alvei dei corsi d'acqua

Art.3.19 zona di particolare interesse paesaggistico

Art.3.20.b Dossi di ambiti fluviali recenti

Art.3.20.c Paleodossi di modesta rilevanza

Art.3.24.a Elementi di interesse storico-testimoniale-Viabilità storica

---

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP  
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail [dlacchini@comune.ra.it](mailto:dlacchini@comune.ra.it)  
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail [elisabassi@comune.ra.it](mailto:elisabassi@comune.ra.it)

## LA DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata dalla Ditta in indirizzo relativamente ai lavori indicati in oggetto;

Considerato che l'area oggetto di intervento è gravata dai vincoli ambientali\paesistici di cui sopra;

Preso atto del parere n. 4 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 19/11/2021, nell'ambito delle proprie competenze per le Zone di Tutela Ambientale, che testualmente recita:

*“La Commissione esamina la richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria per l'adeguamento della tangenziale di Ravenna S.S. 16 “Adriatica”.*

*La CQAP, valutato il progetto e verificati gli approfondimenti richiesti, esprime parere favorevole **alle seguenti condizioni:***

**1. L'area boschiva dovrà garantire un sesto di impianto 3,5 x 2,5 m, all'interno del quale dovrà essere garantita una specie principale arborea, quale farnia, frassino e pioppo bianco (escludendo la roverella), due specie accessorie, quali acero campestre, carpino bianco e tre arbustive, quali corniolo, sanguinella e frangola;**

**2. Le aree a filare arbustivo dovranno garantire un sesto di impianto 1 x 1,5 m a onda, con arbusti autoctoni;**

**3. Il prato dovrà essere realizzato con miscuglio al 70% di graminacee e 30% di leguminose, al fine di garantirne la biodiversità.**

**Si auspica che lungo tutto il percorso, ove possibile, sia ripristinata e inserita una mitigazione costituita da elementi vegetali.”**

Accertata la conformità alla normativa in materia paesaggistico-ambientale (P.T.C.P.);

Vista la L.R. n.23 del 30/11/2009;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22/02/2004;

Dato atto che la documentazione necessaria alla valutazione SABAP ai sensi del D.Lgs. 42/2004 è stata trasmessa in data con PG. in sede di indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990 e s.m.i. , poi integrata in data con PG.;

Tenuto conto della documentazione inviata alla SABAP in data 22/11/2021 con PG.242259/2021 ai sensi dell'art. 146 c.7 del D.Lgs n.42/2004;

Visto il parere della SABAP ai sensi del c.5 art.146 del D.Lgs n.42/2004 Prot.n. 18012 del 30/11/2021 PG. che cita:

*“In riferimento alla richiesta sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta completa il 23/11/2021, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 7, art. 146, Parte III, D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.; verificata la documentazione inviata, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12/12/2005, considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P., visto il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, o.d.g. n. 4 del 19/11/2021, questa Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole, **concordando con le prescrizioni avanzate”***

Vista la proposta dell'arch. Elisa Bassi, responsabile del procedimento paesaggistico, in data 1/12/2021;

## RILASCIATA

**L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto**  
ai sensi dell'art. 146 del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” D.lgs. n.42/2004

Alle seguenti condizioni:

---

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP  
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail [dlacchini@comune.ra.it](mailto:dlacchini@comune.ra.it)  
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail [elisabassi@comune.ra.it](mailto:elisabassi@comune.ra.it)

1. L'area boschiva dovrà garantire un sesto di impianto 3,5 x 2,5 m, all'interno del quale dovrà essere garantita una specie principale arborea, quale farnia, frassino e pioppo bianco (escludendo la roverella), due specie accessorie, quali acero campestre, carpino bianco e tre arbustive, quali corniolo, sanguinella e frangola;
2. Le aree a filare arbustivo dovranno garantire un sesto di impianto 1 x 1,5 m a onda, con arbusti autoctoni;
3. Il prato dovrà essere realizzato con miscuglio al 70% di graminacee e 30% di leguminose, al fine di garantirne la biodiversità.

La presente autorizzazione fa salva l'acquisizione di altre autorizzazioni o pareri ove prescritti da diversa normativa e da rilasciarsi a cura di altri enti od organismi competenti ed è finalizzata ai soli aspetti paesaggistici.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.**

#### TRASMETTE IL PRESENTE ATTO

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali c/o la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – alla Regione Emilia Romagna.

Allegati:  
elaborati grafici n. 16

LA DIRIGENTE  
CAPO SERVIZIO  
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA  
Ing.Valeria Galanti

*Documento firmato digitalmente*

## ALLEGATO 2

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE  
CRISTINA GOVONI

POSTA PEC

Destinatario	A	P.C.
Area Gestione Rete	<input checked="" type="checkbox"/>	
Area Nuove Opere		
Area Amm. Gest.		
U.O. Legale		
Resp. Stutt. Terr.		
Progettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Segr. Strutt. Terr.		
URP		
Uff. Cont. Finali		
Pianif. e Controllo		
Espropri		

**Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e  
la Qualità dello Sviluppo (CreSS)  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
va@PEC.mite.gov.it

CTVIA VIA e VAS  
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. ANAS S.p.A.  
anas@postacert.stradeanas.it

Bologna, 09/08/2022

11 AGO. 2022

**OGGETTO: [5596] "S.S. 16 "Adriatica" - adeguamento tecnico e messa in sicurezza della "Tangenziale di Ravenna" dal km 148+800 fino all'innesto con la S.S. 3bis al km 154+800." presentato da ANAS S.p.A.**

**Comunicazione in merito alla verifica ottemperanza delle condizioni ambientali del Decreto Direttoriale n. 222 del 05/07/2021**

Considerato gli elaborati che ANAS S.p.A. ha presentato, con nota acquisita in Regione Emilia-Romagna con Prot. 15/06/2022. 0556547, per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 251 del 17/05/2021 allegato al Decreto Direttoriale n. 222 del 05/07/2021, si comunica pertanto quanto segue. Il MITE con DM 222/2021 ha individuato la Regione Emilia-Romagna e Arpa e quali enti coinvolti per le ottemperanze delle condizioni ambientali che si riportano di seguito:

1. *In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà dettagliare le modalità di realizzazione e le specie prescelte per le fasce arboree e arbustive previste lungo il perimetro delle aree di cantiere e nei tratti di tracciato che lo stesso Proponente indica, Queste dovranno avere caratteri morfologici (altezza a maturità delle specie arboree e arbustive e ampiezza delle fasce), fisiologici e funzionali in grado di rispondere alla finalità di mitigazione degli impatti individuati (rumore, polveri ed emissioni soprattutto in fase di cantiere)... La scelta delle specie, il tipo di materiale vivaistico, l'età e la dimensione delle piante dovrà essere conforme alle indicazioni fornite dalla letteratura scientifica in materia e adeguate all'area di intervento. Tali interventi dovranno essere in linea anche con quanto prescritto dal MIC rispetto alla tutela paesaggistica. Il progetto dovrà contenere la definizione delle modalità di gestione, manutenzione e monitoraggio al fine di valutare l'attecchimento delle specie e la loro conservazione nel tempo, a cura del Gestore della infrastruttura.*

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it  
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. *Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) da concordare con l'ARPA.*

*Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.*

*Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare. Per quanto riguarda il monitoraggio Acustico, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure acustiche in fase di cantiere, durante le lavorazioni ritenute più impattanti, e post operam ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.*

*Contestualmente dovranno essere previste anche misure di vibrazioni per le fasi di lavorazione più gravose per la generazione di vibrazioni.*

*Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di impatto acustico presso il Comune, sulla base della regolamentazione regionale vigente, per l'attivazione del cantiere ed eventuale deroga rispetto ai limiti acustici comunali.*

*Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure in fase di cantiere, in corso d'opera e post operam durante le lavorazioni ritenute più impattanti ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti ed effettuare i monitoraggi previsti, con la ricerca dei seguenti parametri: biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO, NO<sub>2</sub>, NO<sub>X</sub>) e ammoniaca (NH<sub>3</sub>), particolato atmosferico (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>), monossido di carbonio (CO), ozono (O<sub>3</sub>), benzene, toluene, xileni (BTX), black carbon.*

3. *Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC) nel quale siano riportati:*

- Attraverso una o più planimetrie le informazioni riferite al contesto ambientale locale: la distribuzione interna dell'area di cantiere; la localizzazione e la dimensione degli impianti fissi di lavoro; la localizzazione e la dimensione degli impianti di abbattimento degli inquinanti; la localizzazione e la dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti; la localizzazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e di lavorazione;*
- Attraverso apposita e dettagliata relazione: la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti fissi di lavoro; la tipologia dei rifiuti prodotti e la loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento); la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle diverse lavorazioni; una valutazione tecnica finalizzata a garantire la verifica di capacità di trattamento di tali impianti e la loro efficacia nel tempo, con indicazione delle attività di manutenzione previste; una valutazione tecnica che sviluppi soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività) in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico e l'inquinamento delle risorse idriche*

solamente Arpae coinvolta per la condizione n.4

4. *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliati i siti di destinazione dei rifiuti e gli eventuali riutilizzi delle terre scavate nonché predisposto il relativo PUT nelle modalità e termini di cui al D.P.R. 120/2017.*

*Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed alla versione finale del PUT medesimo.*

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa da Anas S.p.A., e in particolare la "Relazione di verifica di ottemperanza", e tenuto conto del contributo di Arpae Distretto di Ravenna (nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2022.0713687 del 03/08/2022), si ritiene che le condizioni ambientali n. 1,2,3 e 4 siano state correttamente ottemperate da parte di ANAS S.p.A., fermo restando quanto di seguito riportato:

- per la condizione ambientale n.2 relativa al Piano di monitoraggio ambientale era già stato rilasciato parere favorevole da Arpae in data 18/05/2022 e acquisito in Regione Emilia-Romagna con nota Prot. 18/05/2022.0475385;
- il rispetto di quanto previsto nella documentazione presentata e applicata nelle successive fasi;
- le azioni e misure di mitigazione, gli accorgimenti necessari a minimizzare gli effetti indotti dalle attività di cantiere sulle diverse componenti ambientali;
- un efficace monitoraggio degli interventi e degli elementi di attenzione emersi nella verifica delle altre condizioni ambientali di cui tener conto in fase realizzativa;
- condizione ambientale n.1 - per quanto riguarda gli interventi di mitigazione a verde con reinserimento di nuove specie arboree tipiche della località interessata dai lavori, come prescritto dal Comune di Ravenna nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica, si suggerisce di prediligere come specie arborea il *Fraxinus oxyfillo* al posto del *Fraxinus excelsior* in quanto più adatto al luogo interessato dal progetto;
- condizione ambientale n.3 - al fine di agevolare il compito degli organi di vigilanza, si chiede di tenere un registro operativo che indichi le modalità di gestione dei cantieri fissi per i rifiuti sia solidi che liquidi, modalità di gestione degli interventi di contenimento della polverosità diffusa e tutte le attività svolte dalla ditta appaltatrice per mitigare gli eventuali impatti;
- condizione ambientale n.4 - prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed all'aggiornamento al piano di utilizzo redatto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 120/2017.

Cordiali saluti

Dott.ssa Cristina Govoni

*(nota firmata digitalmente)*

RM

## ALLEGATO 3

Spett. ANAS  
Struttura Territoriale Emilia Romagna  
Viale A. Masini,8 40126 Bologna  
PEC: [anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it)

e p.c. Regione Emilia Romagna  
Servizio VIPSA  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Ravenna, 17/05/2022  
SINADOC n. 19085/2022  
PG/2022/78779 del 11/05/2022

**Oggetto: S.S:16 “Adriatica” Miglioramento del collegamento tra la S.S.16 e la S.S:309 dir - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna - PMA progetto esecutivo– Parere ambientale**

Premesso che in data 17/01/2022 (ns. PG/2022/5984) questa agenzia si è espressa nell'ambito dell'autorizzazione al progetto definitivo relativo al “Miglioramento del collegamento tra la S.S.16 e la S.S:309 dir - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna presentato da ANAS spa”.

Dato atto che nel succitato parere, per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), si dava parere favorevole con prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo.

Considerato che in data 11/05/2022, (ns. PG/2022/78779), ANAS ha inviato il progetto esecutivo del PMA, che ha recepito tutte le prescrizioni richieste, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** al monitoraggio presentato in tutte le sue fasi (AO,CO,PO).

Al fine di poter eventualmente presenziare ai campionamento relativo al PMA presentato, si chiede di contattare la scrivente Agenzia per le vie brevi (Referente Francesca Bacchiocchi e-mail [fbacchiocchi@arpae.it](mailto:fbacchiocchi@arpae.it)), per comunicare l'avvio del monitoraggio e le date in cui verranno effettuati i campionamenti così come indicati nel PMA.

Distinti saluti

Il Tecnico istruttore  
Francesca Bacchiocchi

**Distretto di Ravenna**  
**Presidio Territoriale di Ravenna**  
Il Resp.le Marco Canè

*firmato digitalmente*

## ALLEGATO 4

Regione Emilia Romagna  
Servizio VIPSA  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Ministero della transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità  
dello sviluppo (CRESS)  
PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

e p.c Spett. ANAS  
Struttura Territoriale Emilia Romagna  
Viale A. Masini, 8  
40126 Bologna  
PEC: [anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it)

Ravenna, 01/08/2022  
SINADOC n. 22764/2022  
PG/2022/99351 del 15/06/2022

**Oggetto: Miglioramento del collegamento tra SS16 e SS 309 dir. - Procedimento di ottemperanza delle condizioni del Decreto di valutazione ambientale n.222 del 5/7/2021 del Ministero della Transizione Ecologica – Parere**

Vista la nota inviata da ANAS in data 15/06/2022 PG/2022/99351 che trasmetteva la documentazione a supporto della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali così come riportate nel Decreto n.222 del 05/07/2021 del Ministero della Transizione Ecologia, questa Agenzia in qualità di Ente Coinvolto nella verifica delle condizioni ambientali n. 2 Monitoraggio Ambientale, n. 3 Aspetti gestionali cantiere/ambientale, n.4 Gestione terre ed esaminata in particolare la seguente documentazione:

T01CA00CANRE02A\_Relazione sull'impatto acustico di cantiere  
P01PS00CANPE01A\_Planimetria delle fasi di cantierizzazione

Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali del Decreto n.222 del 05/07/2021 del Ministero della Transizione Ecologia,  
ritiene che:

**Condizione ambientale n.2**

Visto il parere già espresso da questa Agenzia in data 18/05/2022 sul Piano di Monitoraggio Ambientale ed inviato ad Anas e alla Regione Emilia Romagna, conferma il parere favorevole alla condizione ambientale n.2 che considera ottemperata.

**Condizione ambientale n. 3**

La documentazione che descrive la gestione dei cantieri è da considerarsi esaustiva, pertanto si può considerare la condizione ambientale ottemperata.

Si chiede, al fine di eventuali controlli da parte degli organi di vigilanza di tenere un registro operativo che indichi le modalità di gestione dei cantieri fissi per i rifiuti sia solidi che liquidi, modalità di gestione degli interventi di contenimento della polverosità diffusa e tutte le attività svolte dalla ditta appaltatrice per mitigare

gli eventuali impatti.

**Condizione ambientale n. 4**

Vista la documentazione presentata si considera ottemperata la condizione ambientale n.4.

Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed all'aggiornamento al piano di utilizzo redatto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 120/2017.

Distinti saluti

**Il Tecnico istruttore**

Francesca Bacchiocchi

**Distretto di Ravenna**  
**Presidio Territoriale di Ravenna**  
Il Resp.le Marco Canè

*firmato digitalmente*